

Oggi alle ore 18 Palmiro Togliatti

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

parla a Velletri in Piazza Cairoli

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 283

★

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 1960

Governo di classe

I titolari di tutti i ministeri economici hanno esposto nei giorni scorsi di fronte al Parlamento i loro programmi. Che cosa ne è uscito? L'opinione pubblica deve essere rimasta alquanto sconcertata. Perché i ministri di Fanfani si sono mostrati, volta a volta, reazionari e socialisti, liberisti e protezionisti, privatisti e dilettanti, seguaci di Einaudi e di Keynes, profeti del pareggio del bilancio e apologeti di una politica di spese. Pensiamo perciò che sia meglio andare al concreto, e invitare i cittadini e gli elettori a giudicare dai fatti come governa la DC. Vi è una sostanza di classe, nei governi democristiani, che ne investe tutta l'azione politica e che stabilisce una continuità di fondo tra l'una e l'altra formazione ministeriale.

Figura di lavoratori e di lavoratori, e la proiezione sindacale e previdenziale che ne deriva. Entro il 25 maggio, i padroni dovevano infatti trattare e stabilire con i sindacati i tempi di lavorazione, le tariffe salariali, i contributi, i rimborsi-spese, i contributi assistenziali e previdenziali. Senza tale proiezione, i lavoratori a domicilio sono praticamente all'oscuro dei committenti e degli intermediari.

Citeremo qui due esempi clamorosi, che rientrano perfettamente in una medesima logica. Da un lato si emanano leggi e decreti che regalano miliardi al più grande monopolio italiano. Dall'altro lato non si dà attuazione a una legge che dovrebbe assicurare protezione salariale e sociale a mezzo milione di lavoratori.

Ebbene, questa legge non è applicata. Su mezzo milione di aventi diritto, solo poche centinaia in tutta Italia sono iscritti agli istituti assistenziali. Le tariffe di contributo non sono state fissate per il semplice motivo che i padroni si sono rifiutati di rifilare a dispetto dei lavoratori e dei lavoratori non hanno ricevuto il «libretto di controllo» previsto dalla legge. La commissione centrale per il lavoro domestico non è stata convocata. Le autorità che avrebbero il dovere di vigilare sull'attuazione delle norme legislative se ne infischiano. Prefetti, ispettori del lavoro, uffici provinciali del lavoro, INPS e INAM lasciano prosperare il illegale fenomeno delle continue dimissioni e pressioni dei sindacati. Gli uffici del lavoro non sognano nemmeno di convocare gli industriali di imporre loro la trattativa sui salari e sui contributi. I sindaci e sindacati si sono sentiti rispondere esplicitamente: «E' inutile, l'attuale legge non verrà mai applicata». L'INPS sostiene di non poter pretendere i contributi previdenziali dai padroni, se questi non sono iscritti agli albi speciali dei committenti di lavoro a domicilio; per cui basta che i padroni non si iscrivano. Tutto ciò accende nell'ambito di competenza dell'Onu. Sull'onda di questa sinistra di base, è emersa l'idea di far pagare una contravvenzione a un industriale?

In Italia l'industria automobilistica - e cioè la Fiat - ha sempre operato al riparo della più confortevole protezione doganale. Prima dell'entrata in funzione del mercato comune europeo, per le auto fino a 1500 cmc di cilindrata (che sono quelle che interessano la Fiat) il dazio era pari al 45 per cento del valore di ogni macchina importata. In pratica, la protezione era ancora più alta. Tra i conti fissati ai dazi amministrativi, l'IGE, imposta di congruaggio, bollo, l'automobile importata era gravata di tali balzelli che, anche dopo la prima riduzione doganale stabilita dal MEC, il prezzo della macchina subiva alla frontiera un aumento del 50,06 per cento. La Fiat dunque ha sempre dormito tra due guanciali.

La coloritura dei governi d.C. è stata fatta in parte di forza di individuare i vizi fuori a meraviglia di questi esempi. Si fanno leggi per i padroni, si boicottano le leggi per i lavoratori. Ecco la sostanza di classe.

Nel luglio scorso è entrata in vigore la seconda riduzione doganale prevista dal MEC. Auto più a buon mercato? Un inizio di concorrenza ai danni della Fiat? Macché. I governi democristiani non sono stati forse inventati per difendere i monopoli da guai di questo genere? Dello fatto: su richiesta dei pescicani della Fiat, quel che si è dovuto togliere al dazio lo si è aggiunto da un'altra parte. Un opportuno aumento dell'imposta di congruaggio (che è salita dal 4 all'8 per cento del valore) ha ripulsiato la protezione. Anzi, l'ha aumentata. Oggi, dopo la seconda riduzione doganale del MEC, i balzelli gravanti sulle automobili importate corrispondono al 56,29 per cento del valore. Cioè sono cresciuti.

I decreti che hanno operato il miracolo portano le date del 22 luglio (Cambriani era ancora in carica per l'ordinaria amministrazione, e si era alla vigilia dell'incarico a Fanfani), del 23 e del 31 agosto (il governo Fanfani era insediato).

Non basta. Contemporaneamente è stato aumentato dal 5 all'8 per cento il rimborso dell'IGE per gli autoveicoli esportati. Il che significa che alla Fiat è stato fatto un regalo doppio: da un lato la si è maggiorata protetta dagli eventuali concorrenti esteri, dall'altro la si è premiata «per le auto che esporta. Poiché in un anno la Fiat esporta automobili per un valore di 100 miliardi circa, quest'ultimo grazioso regalo è stato di 3 miliardi netti.

Adesso lasciamo i Velletri e gli Agnelli e trasferiamoci all'altra estremità della cosiddetta «scala sociale». Lasciamo gli amici prediletti della DC per passare a quelli che la DC, evidentemente, non considera degni della propria amicizia, i lavoratori.

APERTE LE CONFERENZE-STAMPA ELETTORALI

Scelba nei guai alla TV sui rapporti DC-mafia

Il ministro ha violato gli accordi, facendo uno smaccato comizio elettorale per la Democrazia Cristiana - Secondo il ministro Scelba, non vi sarebbe incompatibilità tra prefetti e Costituzione

Per la prima volta, ieri sera, è andata in onda alla televisione e alla radio la rubrica «L'Unità elettorale», una serie di conferenze-stampate dei leader politici dei vari partiti, in vista delle imminenti elezioni amministrative. Ha esordito Scelba. La DC, infatti, ha preteso un trasmissioni preannunciate di non essere bello come i divi della TV e ha detto che in queste serate saranno più

coloro che parleranno male del governo di coloro che parleranno bene. Poi ha precisato che il 6 e il 7 novembre voteranno 3 milioni di elettori.

Subito dopo il numero è stato lanciato in una sberleffiata spartita propagandistica. La sottigliezza e la libertà di voto sono assicurate dal governo; non c'è nemmeno bisogno di dire tali elettori.

Continuando a farsi bello con le penne del pavone, il ministro Scelba ha insistito - come se fosse merito suo, e come se si trattasse di chissà quale concessione - sul fatto che tutti i partiti potranno usufruire della radio e della televisione. Farlo bene o male le strade e le ferrovie, amministreremo bene o male lo Stato e i comuni - ha aggiunto significativamente l'oratore - ma l'essenziale è che siamo democratici. La caratteristica fondamentale di questo regime (ha detto l'oratore) è che il partito che da tredici anni monopolizza il potere con ogni mezzo) e che se non vi piace potete cambiarlo. Scelba ha trascorso di ricordare che almeno due volte, negli ultimi anni, la DC ha posto il paese dinanzi alla prospettiva del colpo di mano teazionario. Se il 7 giugno '53 gli elettori non avessero squadrato la legge truffa, e se nel luglio scorso il movimento popolare non avesse cacciato l'avventuriero Tangi, non si parlerebbe oggi di democrazia.

Il ministro Scelba ha fatto finta di niente. Votate, ha detto, e votate bene. Che significa votare bene? Scelba - parlando sempre come uomo di parte e non come uomo di governo - ha detto che, per lui personalmente, votare bene significa votare per la DC. Tuttavia - ha aggiunto - si può votare bene anche dando il suffragio ad altri partiti: «democrazia». Dato in tal modo un contenuto ai «minori» (continua in 10 pag. 6 col.)



La grande alleanza fra Genco Russo, capo della mafia, e Aldo Moro, capo della DC (disegno di Canova)

Importante accordo economico Italia-URSS

Scambi con l'ENI e la Finsider per 200 milioni di dollari

MOSCA, 11. - Radio Mosca ha annunciato questa sera che l'ENI e la Finsider hanno concluso un accordo petrolifero e commerciale ed economico sovietico per un ammontare di 200 milioni di dollari.

L'emittente ha detto che l'accordo è il più importante fra quelli conclusi fra l'Unione Sovietica e l'Italia. La transazione è stata conclusa oggi a Mosca fra funzionari del commercio estero sovietico e una delegazione rappresentante l'ENI e la Finsider.

Radio Mosca ha comunicato i seguenti particolari sull'accordo: l'URSS consegnerà all'Italia, entro i prossimi quattro anni, 12 milioni di tonnellate di petrolio. Le gasocline italiane forniranno ai sovietici, durante lo stesso periodo, di tempo 240.000 tonnellate di tubi di acciai, attrezzature per oleodotti e 50 mila tonnellate di gomma sintetica.

L'accordo è stato firmato per parte italiana dal presidente dell'ENI, Enrico Mattei, che era giunto a Mosca in mattinata. Radio Mosca ha ancora precisato che le consegne verranno effettuate a prezzi di reciproco vantaggio.

100 milioni della Sofis a un ente controllato da Genco Russo

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 11. - Uno scandalo clamoroso, per le sue proporzioni e per le tonnellate in cui si è verificato, è intervenuto oggi a illuminare con cruda evidenza l'accordo concluso tra i clericali e la mafia scelbiana. Si è infatti appreso che di recente la Sofis ha autorizzato una certa decisione del suo presidente (Bianco) il quale ha autorizzato l'assegnazione di ben 100 milioni locali.

Un operaio, Carmelo Rosella Musco, candidato delle sinistre, che lavorava presso un cantiere gestito dal comune, si è visto chiamare dall'ingegnere comunale, Carmelo Gianni, il quale gli ha fatto chiaramente intendere che per lui non c'era più lavoro.

Argomenti

Farneticazioni

I comunisti in opposizione al centro-sinistra ripropongono l'alleanza con il M.S.I. e i monarchici come formula di progresso civile e democratico

Il titolo della «Voce Repubblicana» di ieri: degno della canaglia di forza

In vano abbiamo cercato di fare una polemica anche aspra ma sempre seria con i partiti del centro-sinistra, riformati nel gennaio «democratizzato». Sapete come ci ha risposto ieri la «Voce repubblicana»? «I comunisti in opposizione al centro-sinistra ripropongono l'alleanza con il M.S.I. e i monarchici come formula di progresso civile e democratico». E' un esempio del basso livello a cui la collaborazione con i clericali ha di nuovo ridotto i repubblicani.

Ritorniamo a una confutazione, perché si può confutare un'affermazione sbagliata ma non un'affermazione farneticante. Resistiamo anche alla tentazione di replicare come pur meriterebbero, ricordando come i repubblicani, proprio in questi giorni, hanno un contenuto, almeno di principio, e centrismo e san-taggio della DC e si sono

«Soltanto?»

Dallogge fra sordi - scrive l'Avanti! - è il proposito della nostra repubblica polemica. E può darsi che sia così, anche perché non vi è alcun dubbio che i peggiori sordi di chi non vuol sentire.

Ci si ripete da tutte le colonne dell'Avanti! come da tutti i comizi d'Italia che dobbiamo dire a che cosa servivano i voti dati a noi - scrive il giornale socialista - come se non l'avessimo detto con la massima chiarezza. No, non è stato detto con la massima chiarezza, anzi non è stato detto affatto, se non limitatamente a certe situazioni. Comunque, che cosa costa all'Avanti! ricordarsi con la DC? Per quale di queste due prospettive si batte e chiede il voto degli elettori?

Drammatico monito sul pericolo che il riarmo conduca alla guerra

Appassionata battaglia di Krusciov per impegnare l'ONU sul disarmo

Respinta dalla maggioranza americana la proposta di un vertice di tutti i capi di governo per discutere sul disarmo. La questione è stata rinviata alla Commissione politica - Confermata per giovedì la partenza del premier sovietico

NEW YORK, 11. - Krusciov ha posto oggi al Nazioni Unite davanti alle loro responsabilità sul più scottante problema internazionale: quello del disarmo. Nessuna questione, egli ha sottolineato in un breve intervento pronunciato in apertura della seduta pomeridiana all'Assemblea, è più urgente di questa e l'ONU comprometterà gravemente il suo prestigio, sull'esempio del Consiglio delle Nazioni, se deluderà le speranze dei popoli di questo terreno. Ha proposto pertanto formalmente di convocare un vertice a primavera una sessione speciale dell'Assemblea, al fine di discutere, con la partecipazione dei capi di Stato e di governo, l'investita internazionale di questa questione.

Una delle critiche sovietiche alla politica di vertice, come esclusiva di pochi grandi Stati che si arrogano il diritto di decidere fuori dell'ONU e del contributo di altri paesi verrebbe così soddisfatta. Vale la pena di notare che tale critica è ragionata anche in questa Assemblea generale e proprio sulla base di paesi come l'India, la Jugoslavia e i paesi afro-asiatici, che pure sono stati i più ardenti fautori di incontri ad alto livello. Con la proposta di Krusciov, si osserva, stasera all'ONU, l'URSS tiene conto di questa situazione. Tale impostazione di Krusciov si sottolinea ancora all'ONU, su invito partente dall'ONU, avrebbe un significato duplice di massima valorizzazione delle Nazioni Unite e di occasione per tenere un vertice fra le grandi potenze a fianco e con l'aiuto e il consiglio di altri paesi interessati.

Una delle critiche sovietiche alla politica di vertice, come esclusiva di pochi grandi Stati che si arrogano il diritto di decidere fuori dell'ONU e del contributo di altri paesi verrebbe così soddisfatta. Vale la pena di notare che tale critica è ragionata anche in questa Assemblea generale e proprio sulla base di paesi come l'India, la Jugoslavia e i paesi afro-asiatici, che pure sono stati i più ardenti fautori di incontri ad alto livello. Con la proposta di Krusciov, si osserva, stasera all'ONU, l'URSS tiene conto di questa situazione. Tale impostazione di Krusciov si sottolinea ancora all'ONU, su invito partente dall'ONU, avrebbe un significato duplice di massima valorizzazione delle Nazioni Unite e di occasione per tenere un vertice fra le grandi potenze a fianco e con l'aiuto e il consiglio di altri paesi interessati.

Una delle critiche sovietiche alla politica di vertice, come esclusiva di pochi grandi Stati che si arrogano il diritto di decidere fuori dell'ONU e del contributo di altri paesi verrebbe così soddisfatta. Vale la pena di notare che tale critica è ragionata anche in questa Assemblea generale e proprio sulla base di paesi come l'India, la Jugoslavia e i paesi afro-asiatici, che pure sono stati i più ardenti fautori di incontri ad alto livello. Con la proposta di Krusciov, si osserva, stasera all'ONU, l'URSS tiene conto di questa situazione. Tale impostazione di Krusciov si sottolinea ancora all'ONU, su invito partente dall'ONU, avrebbe un significato duplice di massima valorizzazione delle Nazioni Unite e di occasione per tenere un vertice fra le grandi potenze a fianco e con l'aiuto e il consiglio di altri paesi interessati.

Una delle critiche sovietiche alla politica di vertice, come esclusiva di pochi grandi Stati che si arrogano il diritto di decidere fuori dell'ONU e del contributo di altri paesi verrebbe così soddisfatta. Vale la pena di notare che tale critica è ragionata anche in questa Assemblea generale e proprio sulla base di paesi come l'India, la Jugoslavia e i paesi afro-asiatici, che pure sono stati i più ardenti fautori di incontri ad alto livello. Con la proposta di Krusciov, si osserva, stasera all'ONU, l'URSS tiene conto di questa situazione. Tale impostazione di Krusciov si sottolinea ancora all'ONU, su invito partente dall'ONU, avrebbe un significato duplice di massima valorizzazione delle Nazioni Unite e di occasione per tenere un vertice fra le grandi potenze a fianco e con l'aiuto e il consiglio di altri paesi interessati.

Dal giudice istruttore Bongiorno convocato per i «balletti verdi»?



BRESCIA - Mike Bongiorno convocato dal giudice per essere interrogato sui «balletti verdi»: questa la clamorosa notizia di ieri sullo scandalo bresciano. In serata tuttavia il legale di Bongiorno ha smentito (in 5. pag. il nostro servizio)

Venerdì Togliatti alla TV

Venerdì alle 21 il compagno Togliatti parlerà alla TV. La conferenza stampa durerà mezz'ora. Sarà la prima volta che un esponente comunista potrà parlare alla televisione. Non lascerà sfuggire questa eccezionale avvenimento politico.

Se avete il televisore aperte la vostra casa a parenti, amici e conoscenti. Organizzate l'ascolto nelle sezioni e nei locali pubblici.

Unanime protesta degli artisti, dei critici, degli autori di cinema

Il nuovo scandalo della Biennale

Energie prese di posizione contro il sopruso governativo da parte dell'Associazione autori cinematografici, della Federazione artisti, dei professori Ragghianti e Argan, di Guttuso, Pandolfi e Pirro

Il Popolo di ieri mattina commentava la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione della Biennale di Venezia delinquendo un passo verso la «normalità» e si vantava del fatto che su questa questione non comunisti saremmo isolati.

A.N.A.C.: Non si vuol tener conto delle proposte della cultura italiana

La prima e del Consiglio direttivo della Associazione nazionale autori cinematografici (ANAC) composto di Mario Camerini, Ettore Giannini, Mario Mucchelli, Nanni Loy, Virgilio Fosti, Susanna Cecchi, D'Amico, Alessandri, Alessandro, Luigi Comencini, Alessandro Ciocchini, Filippo D'Amico, Nicola Ferrari, Massimo Francosa, Michele Gandini, Raffaele Gervasio, Gianco Pellegrini, Franco Solinas, Gianfrancesco Turcato, Furio Scarpelli, Stone.

Da Lonerio a De Pirro

Sembra di sognare. Da anni si inaspriscono le polemiche intorno alla crisi di quel delicatissimo strumento del prestigio italiano nel mondo che è la Biennale. Finalmente, dopo dimissioni autorevoli, progetti, convegni, articoli, assicurazioni ufficiali della Camera, si annuncia che il governo presenterà un disegno di legge sul nuovo statuto della Biennale, mentre alla Camera e al Senato si discute da tempo altri progetti. Invece, in un momento così sensibile di tutte le associazioni professionali e di tutta la cultura italiana qualificata, ma per essere depositato.

del governo di non tener conto delle proposte avanzate dagli artisti, dai cineasti e dalle loro associazioni sindacali e professionali. Di conseguenza eleva la sua protesta contro un atto così grave e richiama sopra di esso l'attenzione del Parlamento e dell'opinione pubblica.

FED. ARTISTI: La sfida dei burocrati e del governo agli artisti

La seconda dichiarazione di Mario Penelope, segretario generale della Federazione nazionale degli architetti, pittori e scultori.

ARGAN: L'estrema gravità di questo colpo di mano

Il prof. GC Argan, ordinario di Storia dell'Arte all'Università di Roma, già membro del Comitato di Consapevolezza della Biennale.

RAGGHIANI: Un grave errore. Non si trovano persone di servizio tra gli intellettuali

Il prof. Carlo Ludovico Ragghianti, ordinario di storia dell'arte presso l'Università di Pisa, già membro del comitato di consapevolezza della Biennale.

che ha posto nel suo programma il ristabilimento e l'osservanza della legalità delle prassi democratiche. Ma come questo ne sono l'aperta contraddizione il regime d'autorità e il paternalismo politico e burocratico sulla cultura debbono finire, e far posto all'osservanza della Costituzione. E un giudizio errato se si è pensato di poter trovare sempre delle persone di servizio tra intellettuali ed artisti, portando sui loro stessi, immediati e contingenti, i pesi che di fronte a questo gesto che siamo aperti al dialogo per le loro giuste richieste e intese all'interesse generale, uomini di cultura ed artisti fanno sentire ai difensori delle situazioni fasciste.

PIRRO: Ci vuole un 7 giugno anche per la Biennale

Lo scrittore e saggista Italo Pirro ha detto: «Con il realismo del presidente dell'amministrazione, siamo punto e da capo. Si torna al 1938. Ma proprio alla luce di questo ultimo colpo basso mi sembra più che mai necessario predisporre un piano di agitazione che io, quasi presentando, ho accennato (sono modesto) a una proposta durante il dibattito promosso in Film-terreni».

GUTTUSO: Occorre una protesta unitaria, ferma e coraggiosa

Il pittore Renato Guttuso ha dichiarato: «La recente sopratutto autoritaria conferma di disprezzo del governo nei confronti delle opinioni espresse dagli esperti e dai competenti e degli artisti che alla scelta degli artisti italiani per la Biennale, si è collegata una commissione incaricata di studiare il modo di assicurare il nuovo statuto (progettato di quello fascista) elaborato in sede burocratica, in ultimo, il commissario, di poter avallare soluzioni di tendenza e di timore di una protesta unitaria e che, sotto l'aspetto, sulla stessa terreno di libertà e di coraggio intellettuale uomini che più pro-

PANDOLFI: Tra lo Stato com'è e l'arte non c'è possibilità di compromesso

Il regista e scrittore Vito Pandolfi ha detto: «I provvedimenti governativi riguardanti la Biennale confermano il mio pensiero che non c'è possibilità di compromesso tra lo Stato italiano così come è la libertà dell'arte. Il compromesso è un termine che non ha senso. Il compromesso è un termine che non ha senso. Il compromesso è un termine che non ha senso».

te, infatti, non stabilendo lo statuto fascista, non debbono essere i direttori generali a rappresentare i vari ministeri, potevano essere almeno delegati a tale incarico uomini di cultura e artisti scelti tra gli stessi dipendenti dello Stato.

ARGAN: L'estrema gravità di questo colpo di mano

Il prof. GC Argan, ordinario di Storia dell'Arte all'Università di Roma, già membro del Comitato di Consapevolezza della Biennale.

PIRRO: Ci vuole un 7 giugno anche per la Biennale

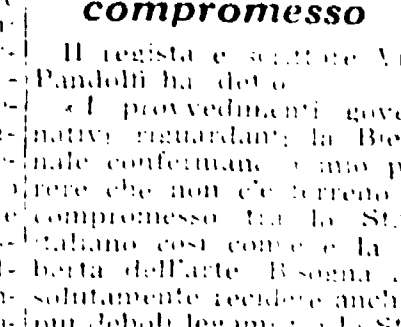
Lo scrittore e saggista Italo Pirro ha detto: «Con il realismo del presidente dell'amministrazione, siamo punto e da capo. Si torna al 1938. Ma proprio alla luce di questo ultimo colpo basso mi sembra più che mai necessario predisporre un piano di agitazione che io, quasi presentando, ho accennato (sono modesto) a una proposta durante il dibattito promosso in Film-terreni».

GUTTUSO: Occorre una protesta unitaria, ferma e coraggiosa

Il pittore Renato Guttuso ha dichiarato: «La recente sopratutto autoritaria conferma di disprezzo del governo nei confronti delle opinioni espresse dagli esperti e dai competenti e degli artisti che alla scelta degli artisti italiani per la Biennale, si è collegata una commissione incaricata di studiare il modo di assicurare il nuovo statuto (progettato di quello fascista) elaborato in sede burocratica, in ultimo, il commissario, di poter avallare soluzioni di tendenza e di timore di una protesta unitaria e che, sotto l'aspetto, sulla stessa terreno di libertà e di coraggio intellettuale uomini che più pro-

La cultura italiana e il voto del 6 novembre

Necessità di assoluta chiarezza e unità degli uomini di cultura



Un disegno antifascista di Renzo Vespianti, che risale ad alcuni anni fa. Renzo Vespianti è candidato, in qualità di indipendente, nella lista comunista per il Consiglio comunale di Roma

PANDOLFI: Tra lo Stato com'è e l'arte non c'è possibilità di compromesso

Il regista e scrittore Vito Pandolfi ha detto: «I provvedimenti governativi riguardanti la Biennale confermano il mio pensiero che non c'è possibilità di compromesso tra lo Stato italiano così come è la libertà dell'arte. Il compromesso è un termine che non ha senso. Il compromesso è un termine che non ha senso».

ARGAN: L'estrema gravità di questo colpo di mano

Il prof. GC Argan, ordinario di Storia dell'Arte all'Università di Roma, già membro del Comitato di Consapevolezza della Biennale.

PIRRO: Ci vuole un 7 giugno anche per la Biennale

Lo scrittore e saggista Italo Pirro ha detto: «Con il realismo del presidente dell'amministrazione, siamo punto e da capo. Si torna al 1938. Ma proprio alla luce di questo ultimo colpo basso mi sembra più che mai necessario predisporre un piano di agitazione che io, quasi presentando, ho accennato (sono modesto) a una proposta durante il dibattito promosso in Film-terreni».

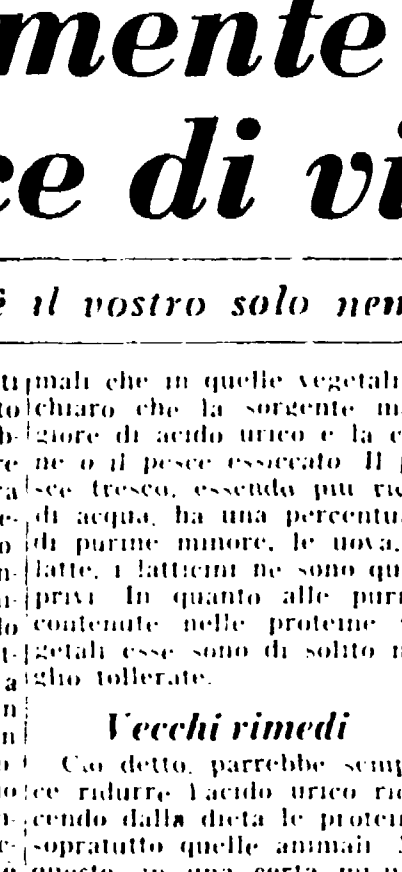
Un sollievo per gli artritici

Finalmente scoperto il farmaco capace di vincere l'acido urico

Se l'uricemia è il vostro solo nemico, finalmente non avrete più nemici nel vostro sangue

L'acido urico è per tutti quelli che in quelle vegetali, e uno il quale, se esse vengono consumate, non consuma le proteine. Il suo nemico, consuma le proteine. Il suo nemico, consuma le proteine. Il suo nemico, consuma le proteine.

Anteprima di «Era notte a Roma»



Anteprima di «Era notte a Roma» con il regista di «Roma città aperta», riarraffa il tema della Resistenza. Da domani, poi, il film entrerà in circolazione nelle normali sale di proiezione. La foto mostra una scena del film con Leo Genn, Giovanna Ralli, Renato Salvatori e Sireel Bondarcluk

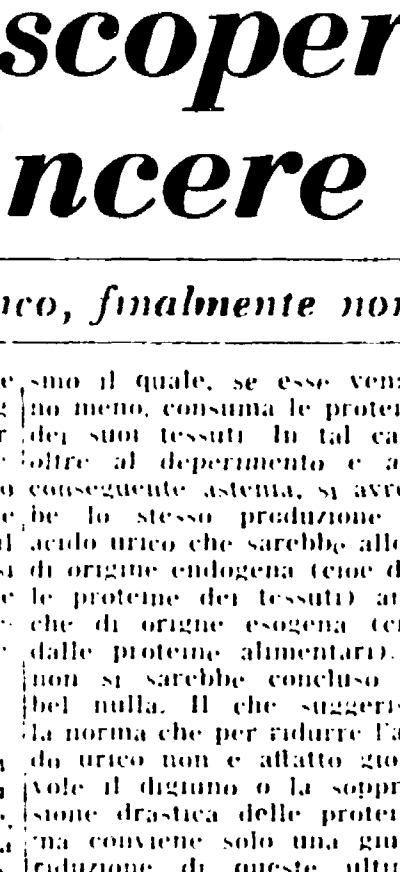
Un sollievo per gli artritici

Finalmente scoperto il farmaco capace di vincere l'acido urico

Se l'uricemia è il vostro solo nemico, finalmente non avrete più nemici nel vostro sangue

L'acido urico è per tutti quelli che in quelle vegetali, e uno il quale, se esse vengono consumate, non consuma le proteine. Il suo nemico, consuma le proteine. Il suo nemico, consuma le proteine.

Anteprima di «Era notte a Roma»



Anteprima di «Era notte a Roma» con il regista di «Roma città aperta», riarraffa il tema della Resistenza. Da domani, poi, il film entrerà in circolazione nelle normali sale di proiezione. La foto mostra una scena del film con Leo Genn, Giovanna Ralli, Renato Salvatori e Sireel Bondarcluk

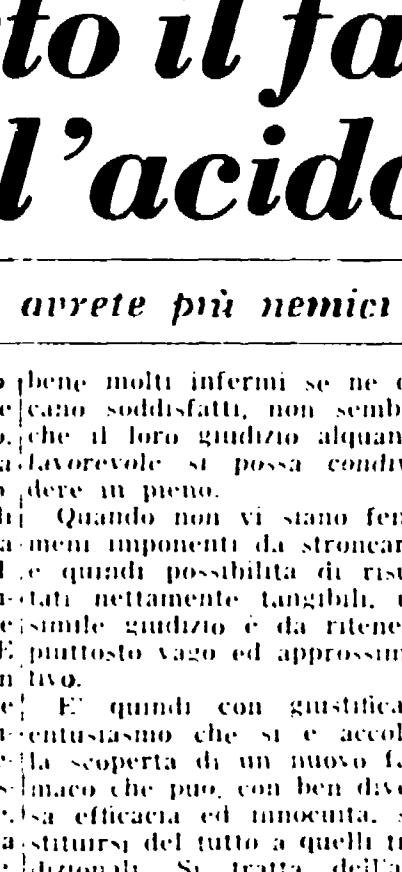
Un sollievo per gli artritici

Finalmente scoperto il farmaco capace di vincere l'acido urico

Se l'uricemia è il vostro solo nemico, finalmente non avrete più nemici nel vostro sangue

L'acido urico è per tutti quelli che in quelle vegetali, e uno il quale, se esse vengono consumate, non consuma le proteine. Il suo nemico, consuma le proteine. Il suo nemico, consuma le proteine.

Anteprima di «Era notte a Roma»



Anteprima di «Era notte a Roma» con il regista di «Roma città aperta», riarraffa il tema della Resistenza. Da domani, poi, il film entrerà in circolazione nelle normali sale di proiezione. La foto mostra una scena del film con Leo Genn, Giovanna Ralli, Renato Salvatori e Sireel Bondarcluk

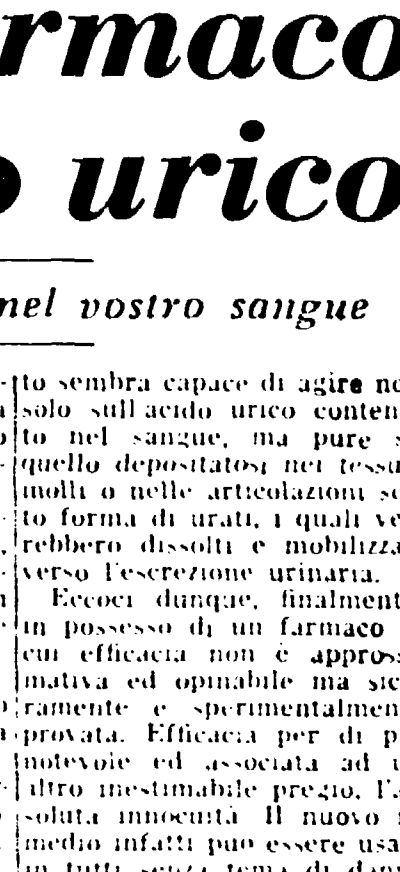
Un sollievo per gli artritici

Finalmente scoperto il farmaco capace di vincere l'acido urico

Se l'uricemia è il vostro solo nemico, finalmente non avrete più nemici nel vostro sangue

L'acido urico è per tutti quelli che in quelle vegetali, e uno il quale, se esse vengono consumate, non consuma le proteine. Il suo nemico, consuma le proteine. Il suo nemico, consuma le proteine.

Anteprima di «Era notte a Roma»



Anteprima di «Era notte a Roma» con il regista di «Roma città aperta», riarraffa il tema della Resistenza. Da domani, poi, il film entrerà in circolazione nelle normali sale di proiezione. La foto mostra una scena del film con Leo Genn, Giovanna Ralli, Renato Salvatori e Sireel Bondarcluk

Esplode in tutti i quartieri il dramma della scuola

S'aggrava la situazione delle elementari: non ci sono aule per migliaia di bambini

L'assessore Muti non riceve una delegazione di madri di San Basilio - Ancora bloccati i pullman che dovrebbero trasportare gli alunni delle prime classi alla Bufalotta - Nuova manifestazione davanti alla «C. Pascoli» - Sciopero al ginnasio di Ostia

Ogni giorno che passa, la situazione della scuola diventa sempre più drammatica. Ormai si può dire che in tutti i quartieri si annunciano dinamiche manifestazioni di protesta. Mancano sempre le aule; sono certamente migliaia i bambini che non hanno ancora cominciato le lezioni. Le aule sono in numero insufficiente, i maestri sono costretti a insegnare in condizioni impossibili. Gli alunni, pigiati in aule sovraffollate, non possono neppure sedere comodamente. In molte aule, non solo in grado né di leggere né di apprendere. Dunque, ad oltre una settimana dall'inizio delle lezioni, i famigerati turni di scuola sono stati aumentati. C'è chi va a scuola al mattino, chi nel pomeriggio, chi tre giorni alla settimana, chi addirittura resta a scuola in attesa di una soluzione che ancora non si vede.

A San Basilio, dove giovedì scorso centinaia di madri bloccarono i pullman che avrebbero dovuto trasportare i figli, iscritti alla scuola elementare e quindi piccolissimi, in aule rimediate dal Comune a cinque chilometri dalla borgata e cioè a Bufalotta, non è mutato niente. Tutti gli alunni vanno a scuola tre volte alla settimana: oggi le prime, domani le seconde e le terze, dopodomani le quarte. Il direttore non sa a quale turno rotolerà. Quando gli scolari sono migliaia e le aule poche decine, e per di più piccolissime, il solo provvedimento da prendere è quello di tenere le lezioni per tutta la giornata, si spera che al termine dell'anno scolastico, i ragazzi abbiano appreso qualcosa. Naturalmente si fanno molte pressioni sul provveditorato agli studi e sul Comune: ma se ne ricava assai poco.

Terzi mattina le madri, che in tutti questi giorni hanno continuato a impedire la partenza degli autobus dell'ATAC con gli scolari (a proposito, il Comune non intenderebbe neppure promettere di far partire i pullman per i bambini o dalle assistenti sociali) si sono recate in delegazione in Campidoglio. Le accompagnava il consigliere Aldo Turcato, l'assessore Muti e il segretario della Camera di Commercio. Il segretario della Camera di Commercio, l'ingegner...

Nessun cartello stradale è stato posto sulla strada di S. Basilio per indicare la presenza di un edificio scolastico. Con queste parole si è aperto, per sera a Palazzo Marconi, il dibattito di ricerca. L'incontro, dunque, è avvenuto con il direttore della IX ripartizione. Le donne hanno fatto presente che, naturalmente, si fanno molte pressioni sul provveditorato agli studi e sul Comune: ma se ne ricava assai poco.

La situazione della scuola elementare, oggi tanto attuale, è migliore, la qualità degli istituti elementari e medi della città periferica e delle borgate periferiche è migliorata. In questi giorni, si sono tenuti i turni di scuola. C'è chi va a scuola al mattino, chi nel pomeriggio, chi tre giorni alla settimana, chi addirittura resta a scuola in attesa di una soluzione che ancora non si vede.



Nessun cartello stradale è stato posto sulla strada di S. Basilio per indicare la presenza di un edificio scolastico.

La situazione della scuola elementare, oggi tanto attuale, è migliore, la qualità degli istituti elementari e medi della città periferica e delle borgate periferiche è migliorata. In questi giorni, si sono tenuti i turni di scuola. C'è chi va a scuola al mattino, chi nel pomeriggio, chi tre giorni alla settimana, chi addirittura resta a scuola in attesa di una soluzione che ancora non si vede.

Una giovane madre a Valmelaina Vibra una coltellata al marito perché esasperata dalla miseria. Subito dopo la donna ha tentato di tagliarsi le vene.

Un doloroso, drammatico episodio è avvenuto nella prima ore di ieri in una modesta abitazione di Valmelaina. Una giovane madre, esasperata dalla miseria, Rita Ranieri di 25 anni, si è scagliata contro il marito con un coltello da cucina. Il marito è ferito alle gambe e al braccio. La donna ha tentato di tagliarsi le vene. Quando è giunta in ospedale, il marito è stato ricoverato in un reparto di chirurgia. La donna è stata ricoverata in un reparto di psichiatria.

La solidità delle opere olimpiche Ubriaco cade col lampione al quale si era appoggiato. Chiuso abbia le gambe vassillanti per i brividi eccessivi di poter fidare su un amico ubriaco, un lampione si è abbattuto addosso a un ubriaco che si era appoggiato ad esso. L'ubriaco è caduto e il lampione si è abbattuto addosso a lui. L'ubriaco è ferito alle gambe e al braccio. Il lampione è rotto.

Gli occhi di Faranda a due ciechi. Gli occhi di Giuseppe Faranda, il giovane automobilista morto tragicamente durante la gara di Formula 1, sono stati donati a due ciechi. La notizia è stata annunciata dal presidente della Federazione sportiva, il signor...

Dibattito dell'UDI sulla casa e la scuola. L'UDI non assolverebbe il suo compito se, nel momento in cui l'Ente urbano della pubblica opinione si concentra sui problemi della civica amministrazione e in cui tutti i partiti espongono programmi e propongono non esprimesse pubblicamente il suo punto di vista sulle questioni cittadine, non richiamasse partiti ed elettori, candidati e cittadini a riflettere sulle esigenze e le aspirazioni delle masse femminili, perché anche di queste si tenga il dovuto conto.

La corruzione ha invaso il Campidoglio sotto la amministrazione clericofascista. Il segretario dell'assessore Maggi è stato sospeso dal servizio ed è in corso una inchiesta "serena". L'organico dei netturbini riservato ai missini - Gli esposti contro il funzionario capitolino.

Una donna, Edla Cozzani di 25 anni, è morta di infarto. La notizia è stata annunciata dal medico che l'ha trovata morta in casa. La donna era stata trovata in un letto di casa sua. Il medico ha constatato che la donna era morta di infarto.

Con l'auto finisce dentro un negozio. Una donna, Edla Cozzani di 25 anni, è morta di infarto. La notizia è stata annunciata dal medico che l'ha trovata morta in casa. La donna era stata trovata in un letto di casa sua. Il medico ha constatato che la donna era morta di infarto.

Stasera comincia lo sciopero dei dipendenti delle FF. SS. La lotta intrapresa per costringere le ferrovie a pagare a tutti i lavoratori un adeguato premio olimpico - La decisione adottata unitariamente dai sindacati.

Senzatetto all'I.C.P. e in prefettura. Una delazione che era stata compiuta dal direttore delle Censure popolari, Nanni, è stata ricevuta dal dottor Maggiorani il quale ha assicurato che subito si riunirà la commissione per l'assegnazione delle case per prendere una decisione in merito anche alla dimissione di Nanni.

Successo della CGIL alla Chimica Aniene. La FILCEP-CGIL ha ottenuto un notevole successo nella sua lotta per la difesa del lavoro. La CGIL ha vinto la sua battaglia contro la FILCEP.

DOMANI AL VERBANO. G. C. Pajetta e M. Rodano parlano alle donne. Domani, alle ore 16, nel cinema Verbanò (piazza Verbanò) manifestazione di donne, indetta dal PCI.

Il voto delle donne al Partito comunista è decisivo per dare alla Capitale una amministrazione onesta, democratica e antifascista. Parleranno: la on. Marisa RODANO e l'on. G. C. PAJETTA. La manifestazione si concluderà con la proiezione del film: «Quando volano le cicogne».

La corruzione ha invaso il Campidoglio sotto la amministrazione clericofascista. Il segretario dell'assessore Maggi è stato sospeso dal servizio ed è in corso una inchiesta "serena". L'organico dei netturbini riservato ai missini - Gli esposti contro il funzionario capitolino.

Un degli associati con i quali Murolo ha tentato di estorcere lo scandalo. Murolo ha tentato di estorcere lo scandalo da un degli associati. Murolo ha tentato di estorcere lo scandalo da un degli associati.

Bottino: un milione e 500.000. Svaligiano un negozio in via Ciro da Urbino. Lo «sciacallo» ha confessato 50 furti.

Oggi alle 18,30 attivo della F.I.O.M. Oggi alle 18,30 attivo della F.I.O.M. Oggi alle 18,30 attivo della F.I.O.M.

Piccola cronaca. Piccola cronaca. Piccola cronaca. Piccola cronaca. Piccola cronaca.

Il Partito. Il Partito. Il Partito. Il Partito. Il Partito.

Materiale propaganda. Materiale propaganda. Materiale propaganda. Materiale propaganda. Materiale propaganda.

Un villino a Montesacro devastato da uno scoppio

Crollano due pareti, in frantumi i vetri: danni per quasi un milione - La padrona della casa orribilmente ustionata

Una violenta esplosione, avvenuta ieri sera poco dopo le 19.30 per l'accensione di uno scaldabagno in un appartamento di via Aperta, ha devastato un villino a Montesacro. La padrona della casa è rimasta orribilmente ustionata. I danni per quasi un milione.

Comunicato elettorale. Tutte le sezioni che non hanno ancora inviato gli elenchi degli scrutatori debbono farlo improntamente entro oggi. Si ricorda che per ogni nominativo deve essere indicato il seggio corrispondente.

La corruzione ha invaso il Campidoglio sotto la amministrazione clericofascista. Il segretario dell'assessore Maggi è stato sospeso dal servizio ed è in corso una inchiesta "serena". L'organico dei netturbini riservato ai missini - Gli esposti contro il funzionario capitolino.

Una giovane madre a Valmelaina Vibra una coltellata al marito perché esasperata dalla miseria. Subito dopo la donna ha tentato di tagliarsi le vene.

Un doloroso, drammatico episodio è avvenuto nella prima ore di ieri in una modesta abitazione di Valmelaina. Una giovane madre, esasperata dalla miseria, Rita Ranieri di 25 anni, si è scagliata contro il marito con un coltello da cucina. Il marito è ferito alle gambe e al braccio. La donna ha tentato di tagliarsi le vene.

Con l'auto finisce dentro un negozio. Una donna, Edla Cozzani di 25 anni, è morta di infarto. La notizia è stata annunciata dal medico che l'ha trovata morta in casa. La donna era stata trovata in un letto di casa sua. Il medico ha constatato che la donna era morta di infarto.

Stasera comincia lo sciopero dei dipendenti delle FF. SS. La lotta intrapresa per costringere le ferrovie a pagare a tutti i lavoratori un adeguato premio olimpico - La decisione adottata unitariamente dai sindacati.

Senzatetto all'I.C.P. e in prefettura. Una delazione che era stata compiuta dal direttore delle Censure popolari, Nanni, è stata ricevuta dal dottor Maggiorani il quale ha assicurato che subito si riunirà la commissione per l'assegnazione delle case per prendere una decisione in merito anche alla dimissione di Nanni.

Successo della CGIL alla Chimica Aniene. La FILCEP-CGIL ha ottenuto un notevole successo nella sua lotta per la difesa del lavoro. La CGIL ha vinto la sua battaglia contro la FILCEP.

Per una fuga di gas dallo scaldabagno. Una violenta esplosione, avvenuta ieri sera poco dopo le 19.30 per l'accensione di uno scaldabagno in un appartamento di via Aperta, ha devastato un villino a Montesacro. La padrona della casa è rimasta orribilmente ustionata. I danni per quasi un milione.

Comunicato elettorale. Tutte le sezioni che non hanno ancora inviato gli elenchi degli scrutatori debbono farlo improntamente entro oggi. Si ricorda che per ogni nominativo deve essere indicato il seggio corrispondente.

La corruzione ha invaso il Campidoglio sotto la amministrazione clericofascista. Il segretario dell'assessore Maggi è stato sospeso dal servizio ed è in corso una inchiesta "serena". L'organico dei netturbini riservato ai missini - Gli esposti contro il funzionario capitolino.

Una giovane madre a Valmelaina Vibra una coltellata al marito perché esasperata dalla miseria. Subito dopo la donna ha tentato di tagliarsi le vene.

Un doloroso, drammatico episodio è avvenuto nella prima ore di ieri in una modesta abitazione di Valmelaina. Una giovane madre, esasperata dalla miseria, Rita Ranieri di 25 anni, si è scagliata contro il marito con un coltello da cucina. Il marito è ferito alle gambe e al braccio. La donna ha tentato di tagliarsi le vene.

Con l'auto finisce dentro un negozio. Una donna, Edla Cozzani di 25 anni, è morta di infarto. La notizia è stata annunciata dal medico che l'ha trovata morta in casa. La donna era stata trovata in un letto di casa sua. Il medico ha constatato che la donna era morta di infarto.

Stasera comincia lo sciopero dei dipendenti delle FF. SS. La lotta intrapresa per costringere le ferrovie a pagare a tutti i lavoratori un adeguato premio olimpico - La decisione adottata unitariamente dai sindacati.

Senzatetto all'I.C.P. e in prefettura. Una delazione che era stata compiuta dal direttore delle Censure popolari, Nanni, è stata ricevuta dal dottor Maggiorani il quale ha assicurato che subito si riunirà la commissione per l'assegnazione delle case per prendere una decisione in merito anche alla dimissione di Nanni.

Successo della CGIL alla Chimica Aniene. La FILCEP-CGIL ha ottenuto un notevole successo nella sua lotta per la difesa del lavoro. La CGIL ha vinto la sua battaglia contro la FILCEP.

Materiale propaganda. Materiale propaganda. Materiale propaganda. Materiale propaganda. Materiale propaganda.

IL BANCO DI SANTO SPIRITO. ROMA-5 OTT 1960. L. 150000. Dr. Aldo Murolo. 3865358 C (637).

Una giovane madre a Valmelaina Vibra una coltellata al marito perché esasperata dalla miseria. Subito dopo la donna ha tentato di tagliarsi le vene.

Un doloroso, drammatico episodio è avvenuto nella prima ore di ieri in una modesta abitazione di Valmelaina. Una giovane madre, esasperata dalla miseria, Rita Ranieri di 25 anni, si è scagliata contro il marito con un coltello da cucina. Il marito è ferito alle gambe e al braccio. La donna ha tentato di tagliarsi le vene.

Con l'auto finisce dentro un negozio. Una donna, Edla Cozzani di 25 anni, è morta di infarto. La notizia è stata annunciata dal medico che l'ha trovata morta in casa. La donna era stata trovata in un letto di casa sua. Il medico ha constatato che la donna era morta di infarto.

Stasera comincia lo sciopero dei dipendenti delle FF. SS. La lotta intrapresa per costringere le ferrovie a pagare a tutti i lavoratori un adeguato premio olimpico - La decisione adottata unitariamente dai sindacati.

Senzatetto all'I.C.P. e in prefettura. Una delazione che era stata compiuta dal direttore delle Censure popolari, Nanni, è stata ricevuta dal dottor Maggiorani il quale ha assicurato che subito si riunirà la commissione per l'assegnazione delle case per prendere una decisione in merito anche alla dimissione di Nanni.

Successo della CGIL alla Chimica Aniene. La FILCEP-CGIL ha ottenuto un notevole successo nella sua lotta per la difesa del lavoro. La CGIL ha vinto la sua battaglia contro la FILCEP.

I COMIZI DEL PCI. Aurelia (D. Invernizzi) ore 18.00. San Basilio (D. Invernizzi) ore 18.00. Bufalotta (D. Invernizzi) ore 18.00.

DOMANI. Primavalle - ore 10.00. San Basilio - ore 18.00. Bufalotta - ore 18.00.

Oggi alle 18,30 attivo della F.I.O.M. Oggi alle 18,30 attivo della F.I.O.M. Oggi alle 18,30 attivo della F.I.O.M.

Piccola cronaca. Piccola cronaca. Piccola cronaca. Piccola cronaca. Piccola cronaca.

Il Partito. Il Partito. Il Partito. Il Partito. Il Partito.

Materiale propaganda. Materiale propaganda. Materiale propaganda. Materiale propaganda. Materiale propaganda.

Clamoroso colpo di scena nello scandalo di Brescia

Mike Bongiorno convocato dal giudice per esser interrogato sui "balletti", ?

Torna in ballo la "serata", in casa del coreografo della televisione - Una smentita dell'avvocato Bovio a nome del presentatore - Gli interrogatori dei cinquantanove denunciati avranno inizio il 19 - Il giro del vizio si estendeva alla Svizzera

(Dal nostro inviato speciale) della più assoluta notorietà. La notizia che Bongiorno era stato citato come testimone e esplosa qui a Brescia come una bomba. Tutti hanno tirato un sospiro di sollievo: finalmente qualche nome cominciava ad apparire alla ribalta, finalmente il fatto di aver partecipato, non si sa bene ancora in quale periodo, ad un trattamento nella casa di un noto coreografo. A questo trattamento partecipò anche un celebre attore di rivista. Gli interessati affermano che almeno sino a quando loro rimasero nella casa, la festa procedette sui binari

le esibizioni non tra l'altro. Il nome del noto presentatore è stato fatto più volte in questi ultimi giorni, e precise e uscite spesso dalla bocca di giovani che erano nel giro dei balletti. Soprattutto, è stato fatto da una certa Angela che da Brescia è uscita spesso dalla bocca di giovani che erano nel giro dei balletti. Soprattutto, è stato fatto da una certa Angela che da Brescia è uscita spesso dalla bocca di giovani che erano nel giro dei balletti.

Questa clamorosa particolare della diffusione dei balletti, veduti anche al liceo e in un'aula di un liceo, è un fatto che ha scosso la gente abituata a vedere effusiati su, i balconi. Il fatto che un'aula di liceo, per qualche ora senza che accadesse nulla di straordinario, è un fatto che ha scosso la gente abituata a vedere effusiati su, i balconi.

Questa clamorosa particolare della diffusione dei balletti, veduti anche al liceo e in un'aula di un liceo, è un fatto che ha scosso la gente abituata a vedere effusiati su, i balconi. Il fatto che un'aula di liceo, per qualche ora senza che accadesse nulla di straordinario, è un fatto che ha scosso la gente abituata a vedere effusiati su, i balconi.

Questa clamorosa particolare della diffusione dei balletti, veduti anche al liceo e in un'aula di un liceo, è un fatto che ha scosso la gente abituata a vedere effusiati su, i balconi. Il fatto che un'aula di liceo, per qualche ora senza che accadesse nulla di straordinario, è un fatto che ha scosso la gente abituata a vedere effusiati su, i balconi.

Questa clamorosa particolare della diffusione dei balletti, veduti anche al liceo e in un'aula di un liceo, è un fatto che ha scosso la gente abituata a vedere effusiati su, i balconi. Il fatto che un'aula di liceo, per qualche ora senza che accadesse nulla di straordinario, è un fatto che ha scosso la gente abituata a vedere effusiati su, i balconi.

Questa clamorosa particolare della diffusione dei balletti, veduti anche al liceo e in un'aula di un liceo, è un fatto che ha scosso la gente abituata a vedere effusiati su, i balconi. Il fatto che un'aula di liceo, per qualche ora senza che accadesse nulla di straordinario, è un fatto che ha scosso la gente abituata a vedere effusiati su, i balconi.

Oggi il processo a Barrymore jr.



Oggi di fronte al tribunale di Roma compariranno il barbiere attore svedese John Barrymore jr. e la fidanzata Gaby Palazzani che giorni fa furono protagonisti di una clamorosa scena all'interno di un commissariato. I due dovranno rispondere di violenza, oltraggio e tentativo di evasione. Al Barrymore poi è contestato anche il reato di rissa.

Iniziato il processo a Ivrea

Nino Farina in tribunale per un mortale incidente

Il campione sostiene di non essere stato al volante della macchina sulla quale trovò la morte l'ing. Montagnani - Testimoni discordi

IVREA. 11. — È iniziato stamattina il processo a Nino Farina, il campione di Formula 1, accusato di aver causato la morte dell'ingegnere Montagnani. Farina sostiene di non essere stato al volante della macchina che si scontrò con un camion. I testimoni sono discordi.

Il processo a Nino Farina è iniziato stamattina al tribunale di Ivrea. Il campione di Formula 1 è accusato di aver causato la morte dell'ingegnere Montagnani. Farina sostiene di non essere stato al volante della macchina che si scontrò con un camion. I testimoni sono discordi.

Assurdo fratricidio a Cerignola

Fulmina la sorella a colpi di pistola

CERIGNOLA. 11. — Un'assurda vicenda di fratricidio è stata registrata a Cerignola. Una sorella ha sparato a colpi di pistola il fratello. Le cause sono ancora sconosciute.

Un'assurda vicenda di fratricidio è stata registrata a Cerignola. Una sorella ha sparato a colpi di pistola il fratello. Le cause sono ancora sconosciute.

Un'assurda vicenda di fratricidio è stata registrata a Cerignola. Una sorella ha sparato a colpi di pistola il fratello. Le cause sono ancora sconosciute.

Mortale infortunio a Lucca

Lucca. 11. — Un mortale infortunio è avvenuto a Lucca. Un operaio è stato ucciso durante un'attività lavorativa. Le indagini sono in corso.

Reso innocuo un pazzo barricato in casa

LUCANIA (Calabria). 11. — Un pazzo è stato reso innocuo dopo aver barricato la casa. Le forze dell'ordine hanno usato la forza per entrare e neutralizzare la situazione.

Drammatica udienza al processo-venetta per l'8 luglio

Gli agenti spararono nelle strade di Palermo violando una tregua stabilita con la Regione

Le deposizioni degli on. Ovazza, Genovese e Colajanni - Dopo l'impegno di ritirarsi, preso con Majorana in seguito all'intervento dei dirigenti sindacali, la polizia intervenne in forze

(Dalla nostra redazione) PALERMO. 11. — Nuova drammatica udienza al processo-venetta per l'8 luglio. Gli agenti spararono nelle strade di Palermo violando una tregua stabilita con la Regione. Le deposizioni degli on. Ovazza, Genovese e Colajanni sono state ascoltate.

Le deposizioni degli on. Ovazza, Genovese e Colajanni sono state ascoltate. Dopo l'impegno di ritirarsi, preso con Majorana in seguito all'intervento dei dirigenti sindacali, la polizia intervenne in forze.

Dopo l'impegno di ritirarsi, preso con Majorana in seguito all'intervento dei dirigenti sindacali, la polizia intervenne in forze. Le deposizioni degli on. Ovazza, Genovese e Colajanni sono state ascoltate.

In California

Reso innocuo un pazzo barricato in casa

LUCANIA (Calabria). 11. — Un pazzo è stato reso innocuo dopo aver barricato la casa. Le forze dell'ordine hanno usato la forza per entrare e neutralizzare la situazione.



LUCANIA (Calabria). 11. — Un pazzo è stato reso innocuo dopo aver barricato la casa. Le forze dell'ordine hanno usato la forza per entrare e neutralizzare la situazione.

I fatti della cronaca

Rapinata su un'auto

GENOVA. 11. — Rapinata su un'auto. I rapinatori hanno rubato denaro e documenti. Le indagini sono in corso.

Il cappello di Lequio in Tribunale

Il cappello di Lequio è stato esibito in Tribunale come prova. Le indagini sono in corso.

Rubano 3 milioni in Pretura

RUBANO 3 milioni in Pretura. Un furto di denaro è stato denunciato. Le indagini sono in corso.

Sotto zero in Alto Adige

Sotto zero in Alto Adige. Temperature record basse registrate. Le autorità hanno avvertito i cittadini.

Bozzano 11

Bozzano 11. Un'indagine in corso a Bozzano. Le autorità stanno cercando di risolvere un caso.

Giornate di lavoro

Giornate di lavoro

Giornate di lavoro. I lavoratori hanno ottenuto alcune concessioni. Le trattative sono andate a buon fine.

Giornate di lavoro

Giornate di lavoro. I lavoratori hanno ottenuto alcune concessioni. Le trattative sono andate a buon fine.

Misterioso delitto a Milano

Mondana accoltellata Il «protettore» nega



MILANO — La vittima Rosa Genna. (Telefoto)

MILANO. 11. — All'alba di ieri una telefonata concitata richiedeva l'intervento della polizia in un appartamento di via Mezzofanti, 1.

Chi parlava era Salvatore Mercurio, un palermitano di 25 anni, il quale affermava che la giovane Rosa Genna, da Mazara del Vallo, con la quale conviveva, si era volontariamente ferita con un coltello, al termine di un violento alterco con lo stesso Mercurio. Un'ambulanza accorse sul posto immediatamente. La donna, che appariva in condizioni gravissime, veniva avviata presso il più vicino ospedale ma vi giunse a cadavere.

Il Mercurio veniva immediatamente fermato dagli agenti della P.S. e tradotto al commissariato Montecitorio per essere sottoposto a interrogatorio. Da ore si trova sotto il torchio, ma continua dispettamente a negare qualsiasi responsabilità per la morte della donna.

Es' a dire che la versione del Mercurio non trova alcun credito presso gli inquirenti, quali invece prendono chiaramente per la versione dell'omicida. Le strane dichiarazioni sin qui rilasciate dal palermitano, fornendo un'ambigua spiegazione dell'esistenza dell'uomo, hanno finito per aggravare la sua posizione.

Giornate di lavoro

Giornate di lavoro. I lavoratori hanno ottenuto alcune concessioni. Le trattative sono andate a buon fine.

MILANO. 11. — All'alba di ieri una telefonata concitata richiedeva l'intervento della polizia in un appartamento di via Mezzofanti, 1.

Chi parlava era Salvatore Mercurio, un palermitano di 25 anni, il quale affermava che la giovane Rosa Genna, da Mazara del Vallo, con la quale conviveva, si era volontariamente ferita con un coltello, al termine di un violento alterco con lo stesso Mercurio.

Es' a dire che la versione del Mercurio non trova alcun credito presso gli inquirenti, quali invece prendono chiaramente per la versione dell'omicida. Le strane dichiarazioni sin qui rilasciate dal palermitano, fornendo un'ambigua spiegazione dell'esistenza dell'uomo, hanno finito per aggravare la sua posizione.

Il Mercurio veniva immediatamente fermato dagli agenti della P.S. e tradotto al commissariato Montecitorio per essere sottoposto a interrogatorio. Da ore si trova sotto il torchio, ma continua dispettamente a negare qualsiasi responsabilità per la morte della donna.

Giornate di lavoro

Giornate di lavoro. I lavoratori hanno ottenuto alcune concessioni. Le trattative sono andate a buon fine.

Giornate di lavoro. I lavoratori hanno ottenuto alcune concessioni. Le trattative sono andate a buon fine.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

I clericali tentano di sfruttare il successo azzurro ai Giochi a fini elettorali

La D.C. non ha meriti verso lo sport ma soltanto delle gravi responsabilità

Se 4.708 comuni non hanno un solo impianto sportivo, se mancano le palestre, se i piani urbanistici non prevedono ancora oggi le «aree» per lo sport, se soltanto il 12,87 per cento dei giovani può svolgere attività sportiva, se nelle aziende i lavoratori non possono fare dello sport la responsabilità è dei vari ministri d.c. che hanno governato il paese

La D.C. ha tappezzato i muri di manifesti che...

di Piazza del Gesù sotto il...

di avere un merito verso lo...

di un processo serio con...

di un processo serio con...

Hanno rifiutato di incontrarlo

Amonti fa paura a Cavicchi e Rinaldi?



Il suo peso massimo Rinaldi...

La risposta di Giulio non...

Rinaldi non è il solo a...

Nella foto: il bianco AMONTI...

guarda i FATTI il 6 novembre VOTA DC

Guardiamoli allora i fatti: 1) Nei piani urbanistici ancora oggi non sono previste le «aree» per lo sport...

1) 4708 comuni italiani non hanno un solo impianto sportivo.

Voteranno contro la D.C.

Oggi per Guaglianone l'ultimo collaudo

Dubbi per Pozzan - Rientro di Lovati ad Udine - Tutto tranquillo nel clan giallorosso - Guarnacci ha ripreso gli allenamenti

Una atmosfera serena...

non avendo avuto un...

La prima fra le tante...

Livio Trape ha vinto l'8° G. P. del Mobilio

Il corridore romano è giunto quinto nella frazione a cronometro vinta da Gianpiero Pancini

(Dal nostro inviato speciale) PON-SACCO. Il 28. Se la frazione...

corso in ore 121 alla media di...

La prima fra le tante...

La prima fra le tante...

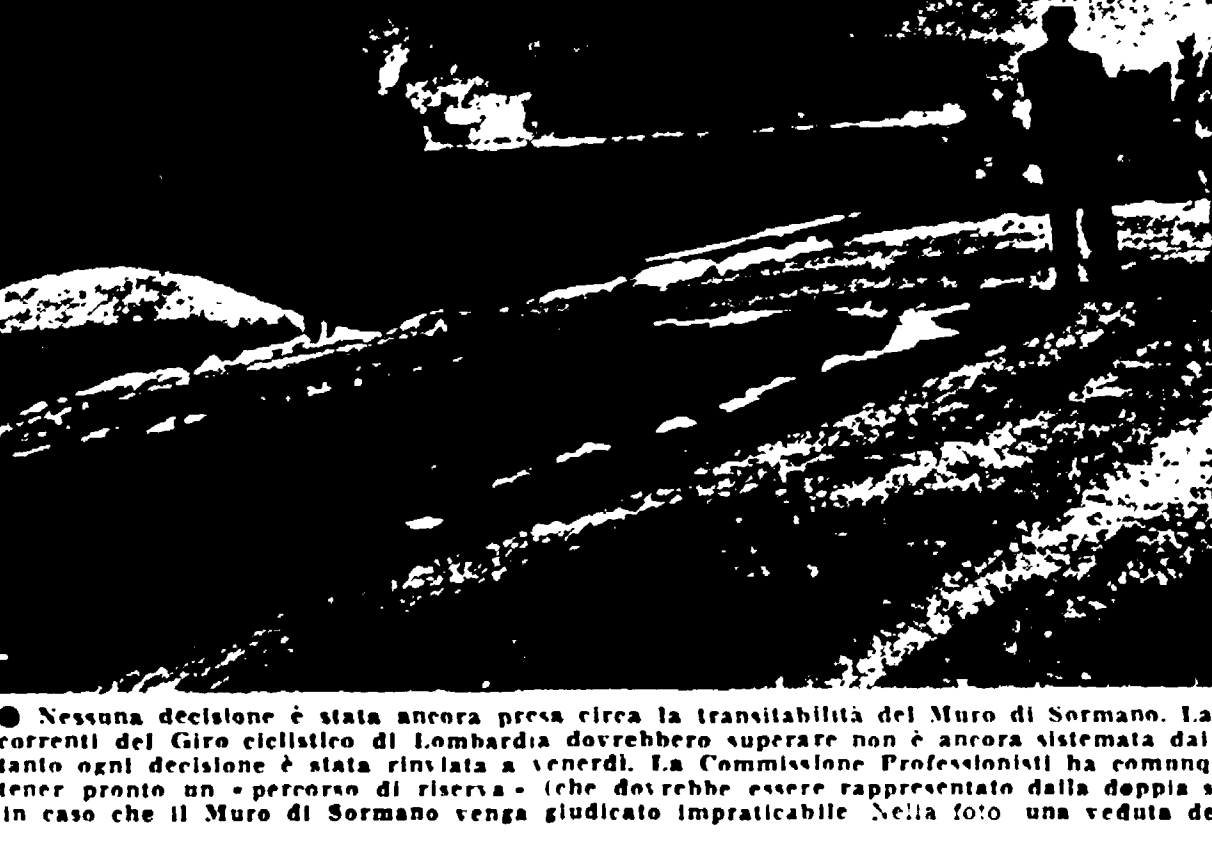
Per Gastone Nencini una nuova equipe?

FRANZI. Il 2. Di più la...

Nè Ignis nè Carpano

FRANZI. Il 2. Di più la...

Per il «muro» venerdì la decisione



Nessuna decisione è stata ancora presa...

Per Antoninho: vestizione e prima foto in maglia viola

Grande interesse per l'arrivo del nuovo « oriundo » Per il debutto in campionato se ne riparerà dopo la parentesi internazionale

IL CAMPIONE di questa settimana: L'arrivo della Bertiz Schen...

IL CAMPIONE della nuova veste, diretto da...

Il punto delle lotte

Oggi riprende lo sciopero dei centomila elettromeccanici che sarà ripetuto di nuovo sabato prossimo. I tre sindacati torneranno quindi a riunirsi per stabilire le ulteriori iniziative di lotta. Anche l'agitazione di circa 40.000 calzaturieri si sviluppa con forza.

Nell'ultimo caso e nell'altro si tratta di settori industriali che hanno visto in questi anni uno spettacoloso sviluppo produttivo senza un corrispettivo miglioramento della condizione operaia.

L'azione unitaria alla Nuova San Giorgio di Sestri Ponente per la conquista di un salario collegato al rendimento e il rispetto delle libertà democratiche è in pieno sviluppo. Dopo lo sciopero iniziato venerdì della scorsa settimana e che terminerà oggi le segreterie provinciali della FIOM, della FIM e della UILM hanno indetto una nuova fermata di due ore mercoledì prossimo, durante la quale si svolgerà una assemblea generale delle maestranze.

A Palermo si moltiplicano le agitazioni contro il sottosalaro con nuovi scioperi al Cantiere navale, nei complessi metalmeccanici, nei trasporti urbani. A La Spezia gli industriali hanno invitato i sindacati a trattare per la vertenza dei cantieri navali.

A Prato prosegue lo sciopero degli operai addetti alla tintoria delle stoffe: la percentuale delle astensioni si aggira - dopo sette giorni di lotta ininterrotta - attorno al 95%. Gli industriali hanno tentato invano di rompere lo sciopero richiedendo mano d'opera improvvisata che, con la complicità degli uffici governativi, viene avviata nelle industrie con ogni sorta di pressioni e ricatti. Una parte degli industriali vorrebbe arrivare ad un accordo ma i più grossi impongono almeno per ora la resistenza alle giuste richieste dei lavoratori.

Produzioni record ma salari di 28.000 lire

Migliaia di giovani hanno scioperato a Vigevano «capitale delle calzature»

Picchetti di centinaia di scioperanti davanti ai padroni allibiti - Ottantacinque milioni di paia di scarpe fabbricate in un anno - Un padrone alle prese con i "ribelli",

(Dal nostro inviato speciale) VIGEVANO, 11. - Vigevano è stata oggi teatro di una grande manifestazione di lotta operaia che ha avuto nei giovani e nelle ragazze i principali protagonisti. Cento e cento fabbriche di calzature sono rimaste inattive e con esse decine di fabbriche metalmeccaniche e cartotecniche e di cantieri edili: una prova di forza e di combattività che non potrà non avere le sue positive conseguenze.

Maturità sindacale

E' stato proprio dinanzi ai calzaturifici che si è scatenata la manifestazione. L'impressione che la giornata di lotta avrebbe avuto pieno successo. Dinanzi alle porte delle fabbriche folle di giovani, di ragazze, di operai e di operai anziane formarono stamane picchetti di una combattività senza precedenti. A difendere lo sciopero non erano più poche decine di lavoratori ma centinaia di giovani in tutte le maestranze della fabbrica. E si sono avuti con sé decine di esempi di una maturità sindacale.

Nella zona industriale delle altre fabbriche, disseminate un po' per tutte le strade di Vigevano ed è diventato fiumana in prossimità della sinagoga piazza Bramantesca. Gli oratori che si sono succeduti al microfono hanno illustrato i motivi dello sciopero, hanno riaffermato il diritto dei lavoratori a più degne condizioni di lavoro e di vita, hanno detto che ai lavoratori non devono andare le braccia e le mani sempre vuote. Gli applausi frequenti che hanno sottolineato le parole dei dirigenti locali e di Antonio Molinari, segretario nazionale dell'Abil, dimostrano che i lavoratori sono perfettamente consapevoli della necessità di battersi con sempre maggiore compattezza per vedersi riconosciuti.

Una battaglia perduta. E proprio queste spezzature salariali spiegano perché i giovani siano oggi in prima fila nella lotta che la categoria ha intrapreso per ottenere la contrattazione dei premi di produzione legati all'effettivo rendimento del lavoro, la parità di salario per le donne, l'abbattimento della barriera salariale per i giovani dai 18 ai 20 anni, la cessazione dei contratti a termine, il rispetto dei minimi di paga.

Stamane il signor Cirella, proprietario del calzaturificio Avorio, quando tentava di combinare i suoi giovani operai a non partecipare alla lotta, avrebbe dovuto sapere che stava combattendo una battaglia perduta. Non si può, infatti, pretendere di non rispettare i minimi contrattuali, di pagare un giovane operaio che fa lo stesso lavoro di un adulto con una pura ridotta della metà, e poi sperare che evagando accetti gli inciti alla collaborazione «per il bene comune». E' passato il tempo in cui i figli dei braccianti della Lombardia potevano considerare un privilegio il fatto di lavorare in fabbrica invece che nei campi. Questi giovani - cresciuti in un ambiente di lotta - non accetteranno più la situazione di subordinazione che hanno portato nella fabbrica - dove hanno acquisito piena coscienza dei loro diritti - con un entusiasmo da combattenti.

Congiuntura favorevole

Allo sciopero, abbiamo detto, hanno partecipato i lavoratori metalmeccanici, i cartotecnici e gli edili a sostegno delle loro particolari rivendicazioni (premi di produzione legati al rendimento per gli uni, minimi di colla, cassa edili, ecc.) e i lavoratori del settore tessile. Il numero medio degli operai nei calzaturifici è di circa 200. In questi stabilimenti si producono circa 200 paia di scarpe al giorno. Il numero medio degli operai nei calzaturifici è di circa 200. In questi stabilimenti si producono circa 200 paia di scarpe al giorno.

Oggi il Convegno per l'orario unico. Oggi, alle 19 si terrà a Roma al Palazzo Marignoli, un Convegno nazionale sui progetti di legge per l'adozione dell'orario unico di lavoro. Vi parteciperanno tra gli altri i parlamentari presentatori dei progetti, i rappresentanti dei sindacati.

Prosegue lo sciopero

Presse e magli fermi alla Cogne

Anche gli impiegati si sono astenuti dal lavoro - Le provocazioni della direzione

AOSTA, 11. - Anche oggi le presse e i magli della nazionale Cogne sono rimasti inattivi. Come ieri, gli operai hanno organizzato una manifestazione di protesta con il segno di protesta contro la chiusura a tempo indeterminato dell'altoforno e di alcuni reparti ordinata per rappresaglia dalla direzione della nazionale Cogne. Rispetto a ieri vi è qualcosa di cambiato: ed è che accanto agli operai, in segno di sostegno anche i seicento impiegati dello stabilimento.

Venerdì scioperano i minatori di Carbonia

CAGLIARI, 11. - Le notizie comunicate nei giorni scorsi sulle intenzioni del governo di assabbiare il piano di concessione di Carbonia, hanno provocato l'indignazione dei lavoratori dell'isola che nel corso delle lotte di questi giorni esprimono la loro protesta contro le organizzazioni sindacali stanno per prendere altre iniziative. Si annuncia intanto, la ripresa di agitazioni e di scioperi nel bacino carbonifero del Sud. Per venerdì è stato proclamato uno sciopero dei minatori di Carbonia e si estende in tutta la provincia di Cagliari la lotta contro i bassi salari e per la piena occupazione. I minatori di Lula, in sciopero da 12 giorni, hanno oggi effettuato una marcia di protesta e chiedono per i restanti 12000 dove hanno sfilato nelle strade del centro.

Riuniti i sindacati agricoli della FSM

MOSCA, 11. - (A. P.). - L'Unione internazionale dei sindacati dei lavoratori agricoli e forestali (CISTAF) aderente alla FSM che raggruppa le organizzazioni sindacali di quaranta paesi sparse su tutto il globo, ha convocato in questi giorni a Mosca la sua sessantaseiesima assemblea. L'assemblea ha approvato una serie di iniziative che, nei primi mesi dell'anno prossimo, avranno una notevole ripercussione politica ed economica. A lavori di questa importante sessione, hanno preso parte delegati di numerosi paesi nei dibattiti sono intervenuti molti dirigenti tra i quali quelli dell'Indonesiana, il presidente dell'Organizzazione Tuigica, della Cina Popolare, dell'Italia, con il segretario della Federazione Agricoltori della Birmania, della Francia, dell'Australia, dell'Olanda, dell'Unione Sovietica, dell'India, della Cecoslovacchia, e di altri paesi dell'America Latina, dell'Asia e dell'Europa.

Le deliberazioni approvate da tradurre in pratica nella prima metà del 1961 sono: 1) la organizzazione di una conferenza dei lavoratori agricoli dell'America Latina; 2) incontri dei sindacati agricoli del bacino del Mediterraneo; 3) una conferenza dei lavoratori agricoli nell'area del Mercato comune europeo e dei lavoratori forestali di tutta l'Europa. E' stato deciso inoltre di convocare, per la fine del 1961, una Conferenza generale dei lavoratori delle piantagioni dei paesi africani. Il sindaco di Aosta ha inol-

Si aggrava la crisi dell'azienda contadina

Agricoltura 1960: le cifre dell'anno nero

I risultati produttivi nei principali settori - Rendita agraria, profitti dei capitalisti dei monopoli e delle banche e pressione fiscale assorbono la metà del valore della produzione

Tra poche settimane la vendemmia, la raccolta delle olive e di alcune specie di frutta concluderanno l'annata agricola 1959-1960, quello che ormai tutti coloro che operano nell'agricoltura qualificano come uno degli anni più neri. Il panorama produttivo - in sintesi - può così riassumersi:

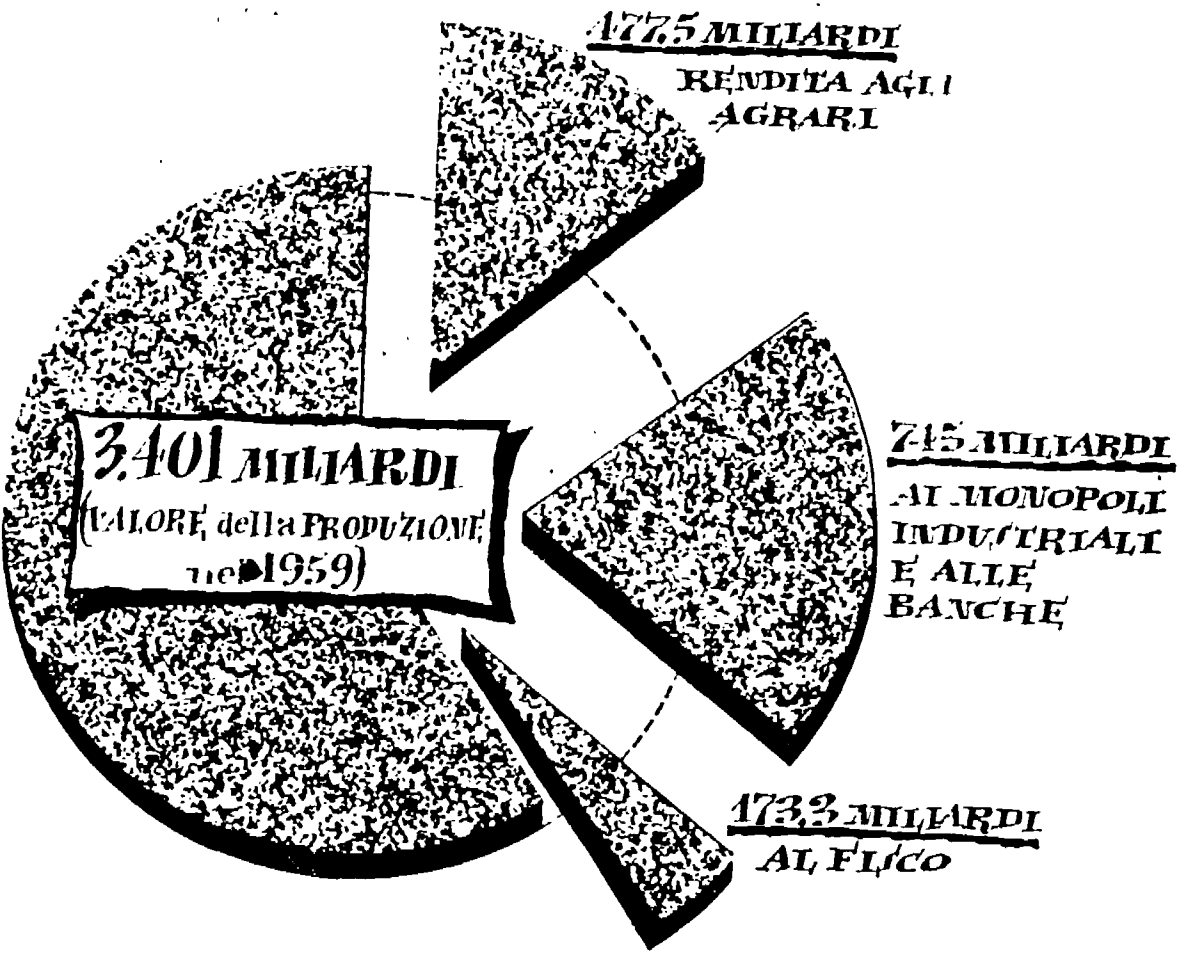
A chi va la produzione?

Appare ormai sicuro che a fine dell'annata agricola il valore della produzione diminuirà rispetto al 1959. Ma questo non significa che diminuirà la rendita fondiaria, il profitto dei monopoli e delle banche e il peso fiscale dell'agricoltura, le povere che assorbito quasi la metà del valore della produzione agricola. Nel 1959 su una produzione lorda del valore di 3.401 miliardi di lire, 1.733 miliardi sono andati alla rendita fondiaria, 1.733 miliardi sono costituiti da spese per prodotti industriali occor-

rentuale di incremento del parco trattoristico che nel 1954 aveva raggiunto il 20 per cento e in continua diminuzione ed è sceso ora all'8,73 per cento. Ciò perché mentre le grandi aziende - con i finanziamenti statali - hanno potuto aumentare le loro macchine i contadini sono rimasti nella maggior parte esclusi dall'estendersi della meccanizzazione: resta più difficile da fare che i prezzi delle macchine (Monopoli FIAT) non sono diminuiti. Persiste la inferiorità del Sud: il 71 per cento del parco trattoristico è concentrato nell'Italia settentrionale, il 14 per cento in quella centrale, il 15 per cento nel Mezzogiorno e nelle isole.

INCERTEZZA PER I CONSUMI

Il persistere dei grandi profitti di monopolio sui consumi chimici ha creato difficoltà anche in questo settore dei mezzi tecnici per l'agricoltura. Il consumo dei fertilizzanti e in continua diminuzione e tale regresso è proseguito anche nel 1959-60; diminuita del 13 per cento e anche l'anidride fosforica contenuta in tutti i concimi composti quelli complessi. E' invece in aumento l'uso degli azotati, tendenza che minaccia di diventare pericolosa considerando che i terreni del nostro paese sono in generale poveri di fosforo; una concimazione azotata, sproporzionata rispetto a quella fosforica e indice di un'agricoltura in difficoltà nella quale si tenta - per far fronte alle maggiori spese - di ottenere una produzione quantitativamente maggiore senza tener conto della degradazione progressiva della fertilità del terreno.



Il grafico mostra come, in base a dati ufficiali, si è ripartito il valore della produzione agricola nel 1959. A queste cifre vanno aggiunti i profitti capitalisti, calcolati in 201,6 miliardi di lire. In totale agrari, capitalisti, monopoli, banche e fisco prelevano nel 1959 1.597 miliardi di lire, pari a quasi la metà della produzione

grandi aziende del Nord attualmente e concessa. Il 70 per cento delle vacche da latte (18 per cento nelle regioni centrali, 7 per cento nel Mezzogiorno, 5 per cento nelle isole). La stagnazione delle trasformazioni fondiarie - conseguenza diretta della politica governativa - ha quindi lasciato insoluto il problema produttivo fondamentale dell'agricoltura italiana che è appunto quello di produrre più carne. Nello stesso tempo si è accuita però, nel 1960, la crisi dell'allevamento dei suini, prima con un fermo delle contrattazioni poi con la diminuzione del prezzo pagato dalle industrie trasformatrici ai piccoli produttori, prezzo che è sceso fino a 240 lire al chilo, largamente al di sotto dei costi di produzione.

Queste cifre che nel 1960 non muteranno certamente a favore dei contadini e dei lavoratori della terra, non solo denunciano la crisi agraria - cosa da tutti ammessa - ma la sua origine, le sue cause. I progressi tecnici dell'agricoltura conseguiti in questi anni - anche nel 1960 - sono limitati alle grandi aziende che hanno potuto usufruire del recente appoggio statale. Nelle aziende contadine, invece, si rimasti fermi o si andati indietro. Ciò è confermato da questi altri dati del 1960:

Anche queste cifre indicano che se assieme alle misure di riforma per dare la terra a chi la lavora non si colpiscono i profitti dei monopoli - in primo luogo quelli dei consumi e delle macchine agricole - la crisi dell'azienda contadina non potrà essere fronteggiata. D. L.

DI MINUITE LE ESPORTAZIONI nei primi sette mesi del 1960 le esportazioni dei prodotti agricoli sono diminuite dello 0,5 per cento, misura non eccessiva che denuncia più che altro una preoccupante stagnazione: nello stesso periodo, però, le importazioni di prodotti alimentari sono aumentate del 38 per cento, so-

renti per l'agricoltura e per ammortamento di crediti, ad infine 173,3 miliardi di lire sono stati assorbiti dall'erario per imposte e tasse. A queste cifre, basate sui dati ufficiali, si aggiungono i profitti capitalisti calcolati in 201,6 miliardi di lire. In totale 1.597 miliardi di lire, pari come dicevamo a quasi la metà del valore della produzione, andò agli agrari, ai capitalisti, ai monopoli, alle banche e al fisco. Il restante servì per i salari, i redditi contadini, la previdenza.

Queste cifre che nel 1960 non muteranno certamente a favore dei contadini e dei lavoratori della terra, non solo denunciano la crisi agraria - cosa da tutti ammessa - ma la sua origine, le sue cause. I progressi tecnici dell'agricoltura conseguiti in questi anni - anche nel 1960 - sono limitati alle grandi aziende che hanno potuto usufruire del recente appoggio statale. Nelle aziende contadine, invece, si rimasti fermi o si andati indietro. Ciò è confermato da questi altri dati del 1960:

DI MINUITE LE ESPORTAZIONI nei primi sette mesi del 1960 le esportazioni dei prodotti agricoli sono diminuite dello 0,5 per cento, misura non eccessiva che denuncia più che altro una preoccupante stagnazione: nello stesso periodo, però, le importazioni di prodotti alimentari sono aumentate del 38 per cento, so-

Primo successo dei postelegrafonici Sospeso lo sciopero fissato per domani

L'aumento minimo delle competenze accessorie sarà di 5000 a partire dal 1 gennaio 1960 - Oggi in sciopero il personale degli istituti di Monopoli di Stato

Un primo successo è stato ottenuto dai postelegrafonici. Lo sciopero è stato sospeso per domani. L'on. Gaspari ha poi assicurato che il ministro e il segretario della CGIL, dovevole a dare un secondo appuntamento a dipendenti. Questo secondo appuntamento deve essere però concordato con gli altri sindacati interessati. Come è noto nel colloquio di sabato scorso il sottosegretario Gaspari si era rifiutato di fornire qualsiasi dato sull'importanza dell'operazione, precisando che l'operazione era in corso di studio. Il provvedimento relativo agli aumenti sarà licenziato, per l'approvazione del Consiglio dei ministri, non oltre il 31 ottobre, e molto probabilmente assai prima, verso il 20 ottobre; il concerto dei lavoratori sarà assicurato subito dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, il ministro delle P.P.T.T. tratterà con i sinda-

sciopero dei dipendenti di domani, ha evidentemente constatato l'insuccesso di una manifestazione di forza. Da parte sua la Federazione postelegrafonici della CGIL ha deciso di sospendere lo sciopero proclamato per domani, precisando che è dello nel comunicato emesso. Nelle aziende contadine, invece, si rimasti fermi o si andati indietro. Ciò è confermato da questi altri dati del 1960:

La manifestazione è stata indetta per protestare contro la minaccia di escludere i dipendenti dei monopoli dai provvedimenti riguardanti gli statali relativi alle promozioni in soprannumero, a quelle di ruolo aperto nelle tre qualifiche e per la terza qualifica dei ruoli aggiunti.

Anche gli ex carabinieri chiedono più alte pensioni



BOLOGNA - Una grande folla di pensionati ha partecipato l'altro giorno ad una manifestazione indetta dal sindacato unitario e dalla Camera del Lavoro nel quadro della protesta decisa dalla CGIL per ottenere l'aumento delle pensioni. Tra i manifestanti era anche un folto gruppo di carabinieri in pensione (nella foto)

I CARABINIERI PENSIONATI CHIEDONO PENSIONI DA VIVERE E NON PENSIONI DI MISERIA E DI FAME

